

Capitolo 2- Approcci Pedagogici Multidisciplinari per Insegnare Storia delle Religioni

Introduzione

1. Insegnare i Testi Sacri come Letteratura
2. Insegnare la Religione attraverso le Esperienze Personali di Profeti e Santi
3. Insegnare i Valori Secolari, che coincidono con i Valori Religiosi
4. nell’Insegnamento della Storia delle Religioni
5. Insegnare le Religioni con le Arti Visive (Pittura, Scultura, Architettura)
6. Insegnare le Religioni con la Musica
7. Insegnare le Religioni con la Poesia

Introduzione

Questo capitolo fornisce agli insegnanti della scuola secondaria un set di nuovi approcci pedagogici per insegnare la storia della religione secondo un approccio multidisciplinare e l'uso della storia della religione per arricchire i programmi umanistici (storia, letteratura, geografia etc.).

Nella maggior parte dei paesi europei, la Religione è insegnata come materia separata. All'interno di questo capitolo gli insegnanti scopriranno che è facile usare materiali didattici al fine di supportare, integrare e meglio contestualizzare le lezioni secondo un'analisi storica e comparativa su come le credenze religiose abbiano influito e interagito con gli aspetti artistici, sociali, economici etc.

1. Insegnare i Testi Sacri come Letteratura

La letteratura incarna e interpreta l'esperienza umana universale. I libri sacri offrono storie, temi, metafore e caratterizzazioni universali. Al loro interno vi è una molteplicità di forme e generi letterari: poesia, racconti, epistole, proverbi, parabole, satire, scritti visionaria. Quando insegnanti e studenti affrontano i libri sacri utilizzando strumenti letterari di analisi, potranno scoprire di scoprire nel testo ciò che hanno perduto, concentrandosi solo nei miracoli e nelle vite dei santi. Un approccio letterario studia il testo nella sua totalità, cercando di fare collegamenti gli aspetti letterari del testo e il contesto di riferimento.

Quando si parla di testi sacri che si presentano come opere letterarie, di vario genere, gli insegnanti possono porre l'accento sul pensiero critico e sull'analisi, provocando discussioni sui valori umani eterni. Un libro sacro può essere diviso in temi di studio e si possono cercare questi temi in tutto il libro. Un buon esempio di questo approccio è lo studio della Torah e del Talmud (i libri sacri della religione ebraica).

Questi libri sono spesso indicati come un unico libro in forme diverse - forma scritta (Torah) e forma orale (Talmud). L'intero Talmud è costituito da 63 trattati, e in formato standard è composto da oltre 6.200 pagine. Contiene gli insegnamenti e le opinioni di migliaia di rabbini (che risalgono a prima dell'era comune fino al V secolo dC) su una varietà di argomenti, tra cui la Halakha (legge), l'etica ebraica, la filosofia, i costumi, la storia, le tradizioni e molti altri argomenti. Con un linguaggio molto semplice, il Talmud discute delle leggi date da Dio a Mosè, in modo che la gente comune possa comprenderle più facilmente, applicarle nella vita di tutti i giorni e distinguere tra i diversi punti di vista.

Questo approccio potrebbe essere molto utile anche quando si studia il Sacro Corano, perché, anche se spesso indicato come "testo", è in realtà una preghiera in forma di capitoli e versi. Un insegnante può avere difficoltà a trasmettere il significato dei versi nell'attività didattica, per diversi motivi: la lingua di traduzione gioca un ruolo molto importante nella comprensione del significato e poi bisogna sempre tenere a mente che i testi originali, scritti in arabo (o in aramaico secondo alcuni ricercatori) hanno un significato che è conosciuto solo da Allah e ogni parola può avere diversi significati. Invece di presentare il Sacro Corano come "testo", l'insegnante può porre l'accento sui valori discussi nei versi e concentrarsi sulla comprensione di come questi valori sono presentati nei diversi libri sacri delle diverse religioni. Per l'insegnante sarebbe bene programmare le lezioni inserendo tutti i temi importanti che si possono rintracciare nei testi religiosi dei libri sacri: per esempio: la Misericordia, la Giustizia, il Rapporto tra le persone (e la natura), l'Onestà, la Resistenza di fronte alle difficoltà, l'Etica, l'Amore, ecc.

Risorse Online

Mustansir Mir, The Qur'ān As Literature

http://www.islamic-awareness.org/Quran/Q_Studies/Mirliter.html

L'articolo presenta un'analisi di come il Sacro Corano possa essere studiato come testo letterario.

Leland Ryken, "Words of Delight": The Bible as Literature

<https://pdfs.semanticscholar.org/c21c/1bbd9342dc675eefc848866d9dde79bb236d.pdf>

L'articolo studia l'approccio della letteratura nei confronti della Bibbia.

Attività pratiche

La Bibbia: un'opera letteraria e una presentazione artistica dell'esperienza umana

La pubblicazione presenta una serie di lezioni su come la Bibbia può essere insegnata a scuola come opera letteraria.

2. Insegnare la Religione attraverso le Esperienze Personali di Profeti e Santi

I testi religiosi possono essere insegnati anche attraverso la vita dei profeti e dei santi. Questo approccio metodologico all'insegnamento della religione può essere usato per mostrare agli studenti che la gente comune può seguire la morale e i valori insegnati dai libri sacri. L'insegnamento della religione attraverso le esperienze dei profeti e dei santi può essere organizzato con discussioni relative ai seguenti argomenti:

- **Qual è il ruolo del profeta?** Qui il docente può spiegare che i profeti sono i messaggeri tra Dio e la gente comune; che attraverso la vita e le rivelazioni dei profeti, le persone possono trovare un significato più profondo per quanto riguarda ciò che accade intorno a loro. Si possono citare alcuni testi relativi di libri sacri: nella Bibbia NKJV (New King James Version), Osea 12:10, "Ho parlato anche per mezzo dei profeti e ho moltiplicato le visioni; ho dato simboli per mezzo della testimonianza dei profeti".
- **Perché Dio manda i profeti?** Qui l'insegnante può spiegare che studiando la vita dei profeti possiamo essere spinti a vivere in un modo che abbraccia tutti i valori umani - a rispettare le altrui credenze, ad amarci, a non nuocere agli esseri viventi e a valorizzare la vita.
- **I profeti non sono necessariamente popolari e non necessariamente "perfetti".** Si dice che la profezia è un dono e che i profeti possono pronunciare parole che gli altri potrebbero non voler ascoltare. L'insegnante può parlare di ciò che è vero e di ciò che è falso, di come gli altri determinano ciò che è vero e ciò che è falso, di ciò che è accettato e ciò che non è accettato tra le persone. Qui l'insegnante può citare la storia di Yusuf (Surah Yusuf nel Sacro Corano) - Yusuf è uno dei figli di Ya'qub (conosciuto come Jacob nella traduzione inglese) che ha il dono di interpretare i sogni. Un giorno Yusuf fa un sogno e lo racconta a suo padre che capisce subito che Yusuf sarà un profeta. Suo padre gli dice di non dire ai suoi fratelli per evitare eventuali pregiudizi. I fratelli di Yusuf si ingelosirono. Desideravano sbarazzarsi di Yusuf, ecc.
- **Qual è il ruolo di un santo nei libri sacri?** Qui l'insegnante può spiegare che i santi sono modelli di comportamento e possiamo rivolgerci a loro quando vogliamo migliorare una certa caratteristica del nostro modo di essere. Per esempio, si chiede l'aiuto di qualcuno quando si sa che l'altra persona ha la qualità necessaria e anche la possibilità di aiutare. Qui l'insegnante può mettere in relazione la vita dei santi con la pazienza, o con qualche altra qualità che i bambini non arrivano a possedere facilmente.

Risorse Online

Storie dei profeti nell'Islam

<https://www.islamreligion.com/category/53/stories-of-prophets/>

La pubblicazione presenta le storie dei profeti nell'Islam in diverse lingue.

I profeti nel mondo Cristianesimo

<http://www.bibleinfo.com/en/topics/prophets>

La risorsa presenta le storie dei profeti nel Cristianesimo.

I profeti nel mondo Cristianesimo 2

<http://www.bible-history.com/subcat.php?id=42>

La risorsa presenta anche le storie dei profeti nel Cristianesimo, ma esse sono organizzate in base al nome del profeta e in base al contesto storico.

I profeti dell'Ebraismo

<http://www.jewfaq.org/prophet.htm>

La fonte presenta i maggiori profeti dell'ebraismo e presenta anche molte informazioni sulla cultura ebraica, spiegazioni sulla Torah, sulle tradizioni, ecc.

Kenneth L. Woodward, The Book of Miracles: The Meaning of the Miracle Stories in Christianity, Judaism, Buddhism, Hinduism, Islam

<http://www.nytimes.com/books/first/w/woodward-miracles.html?mcubz=1>

L'articolo presenta uno studio comparativo di come le vite di profeti e santi sono rappresentate nelle diverse religioni.

Attività pratiche

La storia di Abramo - analisi comparativa di come la vita del profeta Abramo è rappresentata nelle diverse religioni monoteiste

This resource presents an introduction to the person of Abraham and the significant position he holds in Judaism, Christianity, and Islam alike.

3. Insegnare i Valori Secolari, che coincidono con i Valori Religiosi

Spesso si discute di cosa sia laico e quali siano i valori religiosi e di come essi si differenziano l'uno dall'altro. Tali discussioni sono di solito basate sul presupposto di un mantenimento della natura secolare del sistema educativo. Con questo paragrafo vogliamo sottolineare il fatto che l'educazione religiosa può aiutare gli insegnanti ad impartire valori morali agli studenti, che sono importanti nella loro vita quotidiana e nell'interazione con gli altri esseri umani e con il mondo che li circonda. Normalmente, quando si frena e si sbanda durante la guida per evitare di colpire un bambino che è caduto in strada, lo si fa per salvare la vita del bambino perché si pensa che la vita, in particolare la vita di un bambino innocente, sia importante. Non si frena per compiacere Dio, anche se Dio ne sarà contento. Un ebreo può farlo, un musulmano può farlo, un cristiano può farlo, un ateo può farlo. Un tale atto ha a che fare con la valorizzazione della vita di un bambino, a prescindere da quale principio religioso si possa avere. Tuttavia, spesso nelle scuole ci sono degli ostacoli all'insegnamento dei valori morali, che non derivano dagli altri ostacoli teorici o morali normalmente sollevati nelle discussioni, ma sono più di natura pragmatica. Alcuni problemi a questo proposito potrebbero essere:

- Anche quando gli insegnanti sono esperti in filosofia morale, è molto difficile affrontare valide e proficue discussioni;
- Al momento, la formazione degli insegnanti non include generalmente la filosofia morale, quindi, a meno che non abbiano imparato la filosofia morale al di fuori del curriculum, è improbabile che gli insegnanti siano sufficientemente formati per insegnarla in modo adeguato;
- I valori istituzionali e amministrativi e le esigenze delle scuole possono essere in conflitto con i valori morali umani e con le esigenze specifiche degli studenti;
- Ci possono essere casi in cui genitori, insegnanti, amministratori e dirigenti abusino della loro autorità per far sì che gli studenti ritengano di avere ragione.

Con questo paragrafo e con le risorse on line aggiuntive vorremmo dare agli insegnanti l'opportunità di spiegare la moralità non in modo necessariamente religioso, ma usando l'educazione religiosa come strumento per sostenere il loro progetto

Risorse on line

Rick Garlikov, Moral and Spiritual Values and (Public) Schools

http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:http://www.garlikov.com/teaching/spiritual.html&gws_rd=cr&dcr=0&ei=_S4Wa28CIL6aKzrs4gO

L'articolo discute l'inutile divisione tra valori morali e spirituali.

Robert R. Newton, Four models of teaching religion

<http://hdl.handle.net/2345/2429>

L'articolo discute gli approcci metodologici nell'insegnamento della religione e dei valori.

Attività pratiche

Definire un insieme di valori insieme agli studenti

Questa attività pratica suggerisce di lavorare con le "Linee guida delle Accademie Glenmoor e Winton per lo sviluppo spirituale, morale, sociale e culturale (SMSC) degli studenti". Fornisce alcune indicazioni su come organizzare le attività in classe.

4. Peer Learning nell'insegnamento della storia delle religioni.

L'apprendimento tra pari non è una strategia educativa unica e indifferenziata. Comprende un'ampia gamma di attività. Ad esempio, ricercatori dell'Università dell'Ulster hanno identificato 10 diversi modelli di apprendimento tra pari (Griffiths, Housten e Lazenbatt, 1995). Questi spaziano dal modello tradizionale del supervisore, in cui gli studenti senior sono tutori degli studenti junior, ai modi di apprendimento più innovativi, in cui gli studenti nello stesso anno formano partenariati per aiutarsi a vicenda sia per gli argomenti del corso che per i problemi personali. Altri modelli sono costituiti da seminari di discussione, gruppi di studio privati, *parrainage* (un sistema di amici) o *counseling*, schemi di valutazione tra pari, progetti collaborativi o di laboratorio, progetti in gruppi di diverse dimensioni (a cascata), tutoraggio sul posto di lavoro e attività per la comunità. Di solito l'apprendimento tra pari coinvolge individui che hanno più o meno la stessa età, o legati da un comune particolare interesse nel processo di condivisione delle esperienze e delle conoscenze tra di loro. L'apprendimento tra pari può avvenire intenzionalmente - attraverso opportunità formali agevolate, come gruppi di apprendimento tra pari, - o involontariamente - attraverso l'apprendimento informale e solitamente casuale. L'approccio educativo combina strategie di apprendimento non formale e informale. L'apprendimento peer-to-peer avviene tra pari, in questo caso i messaggi sono molto più facilmente accettati, assimilati e interiorizzati. Questo lo rende una forma di apprendimento con risultati più sostenibili. Questo approccio può essere ulteriormente sviluppato in Cultural Peer learning (CPL), dove:

- Una tecnica di approccio educativo coinvolge i coetanei nell'insegnamento e nell'apprendimento delle competenze culturali desiderate;
- Una tecnica di approccio educativo coinvolge i coetanei nella conoscenza delle diverse culture e della diversità delle culture.
- Una tecnica di approccio educativo coinvolge coetanei di diversi background culturali nell'apprendimento delle competenze culturali desiderate E delle competenze interculturali da parte delle attività culturali.

L'apprendimento culturale tra pari può essere utile agli insegnanti quando insegnano la storia delle religioni, perché questo approccio permette agli insegnanti di collegarsi alle esperienze personali e alle credenze degli studenti e, cosa più importante, permette agli studenti di legarsi tra di loro e comprendere meglio le credenze religiose e culturali e le tradizioni dei loro coetanei.

Risorse on line

Josef Huber, Competenza interculturale per tutti

https://www.coe.int/t/dg4/education/pestalozzi/Source/Documentation/Pestalozzi2_EN.pdf

La guida illustra come gli insegnanti possono lavorare per preparare gli student a vivere in un mondo eterogeneo

Anne Frawley-Mangan, Dramma e religione, un incontro fatto in cielo

<http://researchbank.acu.edu.au/cgi/viewcontent.cgi?article=1173&context=theses>

Questo articolo presenta l'uso del teatro come approccio all'insegnamento religioso. The article discusses the use of drama as an approach to teaching religion. Esso viene qui presentato come una risorsa, poiché l'approccio teatrale è uno dei modi più comuni utilizzati nell'apprendimento tra pari.

Attività Pratica

Collegare le diverse culture religiose attraverso l'apprendimento tra pari

L'attività pratica descrive come un approccio di apprendimento tra pari possa essere messo in atto per quanto riguarda l'insegnamento della storia delle religioni.

5. L'insegnamento delle religioni attraverso le arti visive (Pittura, Scultura, Architettura)

I concetti spirituali sono sempre stati espressi attraverso la pittura, la scultura, l'architettura e le altre arti.

Immagini di edifici sacri, rappresentazioni di divinità, di dee, di santi e manufatti utilizzati per il culto collocano le religioni in un contesto culturale. Studiando le immagini gli studenti possono familiarizzare con il contesto storico all'interno del quale la religione si è evoluta. Usando questo approccio, la storia delle religioni può essere insegnata attraverso le storie che l'arte ha lasciato in eredità. Dalle antiche sculture pagane, che coinvolgono forme e modelli che oggi ricorrono attraverso l'arte astratta, l'arte può mostrare molto su ciò in cui i popoli hanno creduto, su ciò che ha ossessionato loro e su ciò che hanno scelto di adorare.

Attraverso l'arte l'insegnante può riferirsi alla potenza di Dio nelle diverse religioni - l'umanità di Gesù per esempio - ed esplorare l'ascesa dell'umanesimo secolare mentre i maestri si allontanavano dalla pittura di santi e peccatori.

Infine ci sono le astrazioni pure dell'arte e della decorazione islamica. Il credo islamico proibisce le immagini di esseri senzienti ("aniconismo"). Le moschee meravigliosamente decorate, i tappeti ricamati con geometrici arabeschi e la calligrafia possono condurre lo studente ad esplorare come le immagini figurative, e la loro distruzione, si siano moltiplicate attraverso l'età del cristianesimo come quella dell'Islam. Insegnare le religioni attraverso le arti visive può concentrarsi su come:

- l'arte spiega la religione;
- l'arte esprime il senso umano;

L'arte può anche essere creata dagli studenti stessi per esprimere le proprie intuizioni e credenze religiose. Per questo approccio, tuttavia, sarebbe meglio che gli insegnanti di arte e quelli, che vorrebbero insegnare storia delle religioni, lavorassero insieme.

Risorse on line

Lat Blaylock, Creatività ed educazione religiosa

<http://www.re-handbook.org.uk/section/curriculum/religious-education-across-the-curriculum/creativity-and-religious-education>

Il sito illustra come la religione può essere insegnata attraverso le arti (arti visive, musica, poesia)

Art and Religion

<https://www.nationalgallery.org.uk/paintings/research/art-and-religion/about-art-and-religion>

Il sito mostra l'arte e la religione attraverso le immagini, fatte per ispirare e rafforzare la fede attraverso la devozione pubblica e privata.

Attività Pratica

Le religioni del mondo attraverso l'arte

L'attività pratica fornisce agli insegnanti una risorsa che essi possono usare per insegnare le religioni del mondo attraverso l'arte. La risorsa è gratuita con un grande numero di esempi artistici di ogni religione.

6. Teaching Religions through Music

La musica come linguaggio universale offre un veicolo eccezionale per la comunicazione di qualsiasi messaggio, e più in particolare, per il messaggio dei testi sacri. Da Bob Dylan a Beethoven, da Bob Marley al canto buddista, la musica esprime lo spirituale. Lawrence Bixler dice che questo linguaggio universale fa appello prima alle emozioni e poi all'intelletto. Le emozioni fungono da porta d'ingresso alla sala del trono della mente. In ogni comunità religiosa, il potere musicale può essere sfruttato per la vita spirituale, o può essere visto con sospetto per il suo potere di allontanare l'umanità dalla ricerca della verità religiosa.

Quando si usa la musica nell'educazione religiosa l'insegnante deve:

- Verificare l'adeguatezza dei testi per i concetti e la correttezza degli insegnamenti spirituali.
- Assicurarsi che il brano/inno sia adatto alla fascia d'età con cui si sta lavorando.

Esporre i bambini a una grande varietà di generi musicali può essere utile per il loro sviluppo spirituale. Utilizzando questo approccio l'insegnante può permettere agli studenti di confrontare e confrontare canzoni di religioni diverse, per aiutarli a esplorare come la musica può essere utilizzata nella religione per esprimere sistemi di credenze, insegnare miti e storie e rafforzare la comunità. L'approccio all'uso della musica nell'educazione religiosa può includere i seguenti passi:

- **ASCOLTO e RISPOSTA** - Prima che l'insegnante spieghi qualcosa sulla canzone, sarebbe meglio se potesse suonarla una volta e chiedere agli studenti di ascoltare con un orecchio/una mente aperti, magari scrivendo le eventuali reazioni/pensieri/sentimenti che provano. In primo luogo, gli studenti possono annotare ciò che ascoltano utilizzando un elenco di parole già preparato - melodia, armonia, maggiore, minore, strumenti, forte, morbido, dinamica, tempo, ritmo beat, timbro, crescendo, decrescendo, forma, verso, coro, ponte, umore- e possono anche descrivere le emozioni che provano ascoltando quella musica, per dire ciò che credano possa essere stato l'uso di quella canzone. In secondo luogo, l'insegnante può fornire alcune informazioni contestuali (storiche, culturali, regionali) sulla composizione e lasciare che la classe ascolti nuovamente. Dopodiché questo processo viene ripetuto usando una canzone di una religione diversa e gli studenti dovranno, poi, dire se quest'ultima canzone è simile o diversa dalla prima che hanno ascoltato.
- **COINVOLGIMENTO**: Molte religioni includono la musica come parte della loro pratica spirituale. Alcuni degli elementi della religione rappresentano la visione del mondo, i miti, le storie e la comunità. L'insegnante può chiedere agli studenti di rispondere ad alcune domande: scegliete una canzone collegata ad una religione specifica; spiegate a quale religione fa riferimento; come la conoscete; dove l'avete imparata; è la canzone parte della vostra personale pratica religiosa; la canzone trasmette un sistema di credenze o una visione del mondo; la canzone incorpora un mito o una storia; come potrebbe essere usata per costruire una comunità.
- **RIFLESSIONE COLLETTIVA**: chiedere agli studenti di condividere le proprie esperienze musicali e di riflettere su questo. Chiedere agli studenti: Nella vostra discussione quali similitudini avete incontrato con canzoni di religioni diverse? Quali differenze avete incontrato? Perché pensate che così tante religioni diverse usino la musica nel loro culto? Come potrebbe essere diversa la pratica spirituale senza musica?
- **PORTARE nel MONDO**: Offrire agli studenti l'opportunità di continuare la conversazione con amici e familiari. Quali esperienze hanno avuto nella religione con la musica? E' stata la religione parte della loro esperienza personale? La musica è servita a rafforzare le loro convinzioni? Comunità? Comprensione dei miti e delle storie nella religione?

Risorse on line

Julian Stern, Usare la musica per creare un'educazione religiosa inclusiva

<http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/j.0268->

[2141.2004.00331.x/epdf?r3_referer=wol&tracking_action=preview_click&show_checkout=1&purchase_referrer=www.google.bg&purchase_site_license=LICENSE_DENIED](http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/j.0268-2141.2004.00331.x/epdf?r3_referer=wol&tracking_action=preview_click&show_checkout=1&purchase_referrer=www.google.bg&purchase_site_license=LICENSE_DENIED)

Questo articolo presenta un'analisi del modo in cui la religione può essere insegnata in classe con la musica.



Project Number: 2017-1-IT02-KA201-036784

Tazim R. Kassam, Insegnare religione e musica

<http://rsnonline.org/images/pdfs/2001-02SPRING.pdf>

La dimensione estetica e sinestetica, aspetti centrali della religione, non possono essere compresi attraverso un approccio esclusivamente testuale. L'articolo spiega come questo può essere fatto con la musica.

Attività pratica

Usare la musica nell'educazione religiosa

L'attività fornisce agli insegnanti risorse musicali di differenti religioni e indica come un'attività di apprendimento non formale possa essere organizzata con gli studenti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

7. Insegnare la religione attraverso la poesia

La grande necessità dell'educazione religiosa deve essere rilevante. Se i bambini ritengono il soggetto irrilevante, rifiutano automaticamente ciò che il soggetto è in grado di offrire loro. La poesia può essere uno strumento accessibile e profondo nella pratica spirituale mentre camminiamo verso una maggiore consapevolezza come esseri umani. Gran parte dei testi sacri sono in forma poetica e riguardano l'osservazione acuta, l'indagine cosciente e continua, la rivelazione della realtà, la speranza e la disperazione, l'aldilà e la tenerezza della condizione umana.

L'insegnante dovrà preparare, come nell'insegnamento delle religioni con l'uso della musica, una serie di poesie da presentare ai suoi studenti, adatte alla loro età. Potrà utilizzare sia i testi sacri che i testi di autori contemporanei che fanno riferimento alla religione e alle credenze. Leggendo la poesia nei libri sacri gli studenti possono imparare come le immagini possono essere utilizzate per rappresentare idee, temi e periodi della storia; individuare la rilevanza culturale e i collegamenti alle poesie; riflettere sulla resilienza nella loro vita, scuola e comunità; determinare le origini della loro "voce" e considerare come vorrebbero usarla. Usando questo approccio, gli insegnanti possono spiegare perché poeti e autori usino il linguaggio figurativo (come metafore e similitudini) nella loro scrittura.

Insegnare le religioni attraverso la poesia può aiutare gli studenti a capire meglio quali fattori influenzano i cambiamenti di una persona nel tempo, come gli individui siano formati dall'esperienze e dall'ambiente - comprese le lotte e gli ostacoli che ognuno affronta nella vita. Quest'ultimi contribuiscono a determinare il tipo di individuo che ciascuno diventa. Anche l'ambiente sociale (famiglia, amici, identità culturale e genere) gioca un ruolo importante nello sviluppo di una persona. L'uso della poesia nell'educazione religiosa potrebbe aiutare l'insegnante, attraverso l'uso del linguaggio figurativo e delle immagini, a creare connessioni sorprendenti, ad aggiungere nuovi significati ad una produzione letteraria e a creare un'esperienza più profonda e significativa per gli studenti.

Risorse on line

Esplorare la poesia biblica

http://www.oxfordbiblicalstudies.com/resource/lessonplan_15.xhtml

Il sito presenta una serie di lezioni sul modo con cui esplorare la poesia nella Bibbia.

La poesia ebraica.

<https://bible.org/seriespage/5-poetical-books>

Il sito presenta la forma poetica di alcuni libri sacri, ma anche i tipi e i generi della poesia ebraica.

Il concetto islamico di poesia

http://www.irfi.org/articles/articles_201_250/islamic_concept_of_poetry.htm

Il sito illustra il concetto di poesia nel Corano - i suoi versi sono locali e universali. Alcuni versi fanno riferimento a contesti locali, ma lasciano lo stesso messaggi universali ed eterni.

Un programma per esplorare I valori umani attraverso la poesia.

<http://www.uua.org/re/tapestry/youth/poetry>

Il sito presenta un programma per chiunque desideri acquisire competenze nell'insegnamento della religione attraverso la poesia.

Attività pratica

Leggiate e analizzate esempi di poesia da differenti religioni

L'attività fornisce agli insegnanti esempi di poesia da differenti religioni e indica come un apprendimento non formale possa essere organizzato con gli studenti.